



IL MONTANARO d'Italia

QUINDICINALE DELL'UNIONE NAZIONALE COMUNI MONTANI

AVV. BELLORE DINO
Assessore Amm.ne Provinciale
Via Botero 19
TORINO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via R. Cadorna n. 22 - tel. 478.940 - INSERZIONI Concessionaria esclusiva per la Pubblicità; S.P.I.G.A. - Via Santa Maria della V. - Milano - tel. 861.512 - Tariffa: L. 50 a mm. alt. col. Scritti, fotografie, disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale, Gr. II - Un numero L. 25, arretrato L. 40 - ABBONAMENTO ANNUO L. 600

IN CAMPIDOGLIO IL III CONGRESSO DELL'UNIONE

I MINISTRI TAMBRONI, FERRARI AGGRADI e PASTORE al Congresso Nazionale dell'UNCEM

L'inaugurazione dei lavori nella Sala della Protomoteca - Le relazioni del Presidente Sen. Giraud, dell'Avv. Oberto e dell'Ing. Camaiti - L'omaggio all'Altare della Patria - Il dibattito al Salone Roma Termini - La mozione ufficiale e il nuovo Consiglio Nazionale dell'Unione

I telegrammi del Pontefice, del Capo dello Stato e del Presidente del Consiglio

DEFERENTE OMAGGIO INVIATO ANCHE NOME RISPETTIVE POPOLAZIONI DA SINDACI COMUNI MONTANI RIUNITI ROMA TERZO CONGRESSO NAZIONALE ASSAI GRADITO SUA SANTITA' CHE AUGURANDO OPPORTUNO INCONTRO LARGAMENTE PROFICUO AI FINI DI PREPARARE E CONSEGUIRE UNA MAGGIORE PROSPERITA' DELLA MONTAGNA ITALIANA ED INSIEME A QUANTI IN ESSA LAVORANO E DIMORANO IMPARTE A TUTTI CON PATERNI INCORAGGIAMENTI CONFORTATRICE IMPLORATA APOSTOLICA BENEDIZIONE.

TARDINI, SEGRETARIO STATO

PRESIDENTE REPUBBLICA DESIDERA MIO TRAMITE RINGRAZIARE PER CORTESE INDIRIZZO RIVOLTOGLI RICAMBIANDO AT LEI ET PARTECIPANTI TUTTI TERZO CONGRESSO NAZIONALE SINDACI COMUNI MONTANI CORDIALE SALUTO ET AUGURIO PROFICUI LAVORI.
SEGRETARIO GENERALE PRESIDENZA REPUBBLICA: MOCCIA

CARO GIRAUDDO,

PARTICOLARMENTE SENSIBILE AL SALUTO RIVOLTOMI A NOME DEI SINDACI DEI COMUNI MONTANI, RIUNITI IN ROMA PER IL III CONGRESSO NAZIONALE, RINGRAZIO VIVAMENTE, ASSICURANDO LA PIU' ATTENTA CURA DEL GOVERNO PER I PROBLEMI DELLE ZONE MONTANE.

CON I SALUTI PIU' CORDIALI.

F.TO FANFANI

LE TRE GIORNATE DEL CONGRESSO

Nella stupenda cornice della Sala della Protomoteca, in Campidoglio, l'11 dicembre, insieme al Ministro dell'Agricoltura, on. Ferrari Aggradi, oltre mille erano i delegati dei Comuni e degli Enti montani scesi alla capitale dalla montagna italiana per assistere alla inaugurazione del III Congresso Nazionale dell'Uncem. I lavori del Congresso si sono così iniziati, dopo le parole di saluto del rappresentante del Sindaco di Roma e dell'avv. Bruno, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Roma, con la relazione generale svolta dal Presidente dell'Unione, Sen. Giovanni Giraud, integralmente riportata in altra parte del giornale. Quindi il Ministro dell'Agricoltura pronunciava il suo discorso al termine del quale un lungo saluto di consenso saliva dall'attento uditorio.

Dopo aver recato il suo omaggio all'Altare della Patria il Congresso riprende-

va i lavori al Salone delle Conferenze Roma-Termini, sotto la Presidenza del Sen. Braschi e la Vice Presidenza degli On. Riva e Maria Cingolani Guidi, coadiuvati dal Sen. Gortani. Il Vice Presidente dell'Uncem, avv. Gianni Oberto, svolgeva la sua relazione sulla Legge 959 per i sovraccarichi idroelettrici e a lui faceva seguito l'intervento del Ministro dell'Interno On. Tambroni, lungamente applaudito dai Congressisti. Si iniziavano quindi gli interventi dei Congressisti fra i quali di particolare interesse quelli dell'On. F. G. Bettiol, di Zanelli (Bologna) Ziccardi (Matera) del Senatore Sibille (Presidente del Cipda) e di vari altri Sindaci ai quali faceva seguito una comunicazione dell'Ing. Camaiti, Direttore Generale dell'Economia Montana, sullo stato di applicazione della Legge per la Montagna.

Durante la seconda giornata del Congresso conti-

nuavano gli interventi di Sindaci, Amministratori Provinciali, delegati di varie Comunità Montane e Consigli di Valle e di altri enti montani e fra questi ricordiamo particolarmente quelli dovuti all'avv. Dino Belfiore (Torino), al Geom. Bignami (Cuneo), all'avv. Rinaldi (Bergamo), Baldo- vin (Belluno) e al V. Presidente dell'Uncem Onorevole Pintus, nonché quelli di Piazzoni (Varese) degli On.li Sedati, Sabatini e Lucifredi, dei Vice Presidenti dell'Uncem, avv.ti Bosio e Cosentino e, infine, quello dell'Ing. Vecellio, Presidente della Comunità Cadorina.

Nella terza giornata del Congresso, dopo un autorevole intervento del Sen. Gortani, i relatori On. Giraud e Avv. Oberto hanno esaurientemente risposto agli interventi sulle loro relazioni ed un particolare intervento si è avuto da parte dell'On. Pastore,

(Continua in 4° pag.)

PER LA MONTAGNA ITALIANA

Il Ministro degli Interni

On. FERNANDO TAMBRONI:



L'esperienza positiva, ormai acquisita, sulla attività e sulla funzionalità dei consigli di valle rende auspicabile che dal loro seme germoglino sviluppi di natura amministrativa, in quanto è palese come l'ordinamento che attualmente la legge dà a tali enti è il punto di partenza per la costituzione di analoghe forme associative anche in territori diversi da quelli montani, per potere articolare le circoscrizioni territoriali sulla base di una differenziazione più aderente alla varietà degli interessi e superare la schematicità di quelle strutture organizzative che, a causa della loro tipicità, rendono a volte difficile la soluzione di problemi connessi alla loro funzionalità economica.

Studi in tal senso sono già stati condotti dal Ministero dell'Interno, in modo che nel quadro di una generale riforma della legge comunale e provinciale possano trovare regolamentazione e rilievo anche tali aspetti, orientati verso una distribuzione di funzioni e di competenze più adeguata alle moderne istanze dell'attività amministrativa ed alle accresciute esigenze della vita sociale.

Il Ministro dell'Agricoltura

On. MARIO FERRARI AGGRADI:



Le nostre direttive per un miglioramento delle condizioni umane e materiali della montagna possono riassumersi in un obiettivo fondamentale: creare nelle montagne un nuovo equilibrio che sia in armonia con la politica generale di sviluppo economico e si inserisca in esso, traendone il massimo possibile vantaggio.

In altri termini il Governo intende valorizzare al massimo le risorse esistenti nelle zone montane e creare condizioni di vita che consentano il permanere delle popolazioni senza eccessivi sacrifici e senza sensibili divari rispetto al tenore di vita delle genti che vivono al piano.

Noi dobbiamo tendere soprattutto a creare in montagna fonti di lavoro permanenti e a tal fine dobbiamo preoccuparci di suscitare o di potenziare, laddove esistono, quelle iniziative che trovano nella montagna l'ambiente economico migliore e che possano fornire, a costi economicamente vantaggiosi, i prodotti richiesti dal mercato.

Il Ministro per le Zone depresse

On. GIULIO PASTORE:



Ritengo che possa dirsi chiusa la prima fase di attività della Cassa per il Mezzogiorno e di quella per le Aree depresse del Centro-nord: la fase delle opere pubbliche e delle bonifiche, cioè delle infrastrutture che rappresentano la premessa per ulteriori interventi.

Occorre ora passare alla seconda fase, e cioè a quella dello sviluppo economico delle Zone depresse da attuarsi nel quadro di una impostazione razionale e moderna della politica economica del Paese.

A questo fine, abbiamo allo studio concreti provvedimenti che interessano tutti i settori della economia montana.